



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/23 DEL 17.09.2020

Oggetto: Legge regionale 2 agosto 2018, n. 33 "Istituzione del reddito di libertà per le donne vittime di violenza" e art. 4, comma 17 (contributi per il supporto alle spese legali e per inserimento lavorativo a favore delle donne vittime di violenza) della legge regionale 29 novembre 2019, n. 20. Linee guida per il triennio 2020-2022 e programmazione fondi anno 2020. Approvazione preliminare.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, con la proposta n. 105551 del 2020, ricorda che con la legge regionale n. 33 del 2 agosto 2018 è stato istituito il reddito di libertà (di seguito: RDL) per le donne vittime di violenza, con il quale, in continuità con le disposizioni della legge regionale 7 agosto 2007, n. 8 (Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza) la Regione Sardegna opera attivamente affinché ogni donna vittima di violenza domestica in condizione di povertà materiale sia messa in grado di uscire dal circuito della violenza e della dipendenza economica, per costruire la propria autonomia personale e lavorativa e riconquistare la propria dignità sociale. Il RDL si configura come una specifica misura di sostegno per le donne vittime di violenza domestica che si trovino in condizioni di povertà con o senza figli minori, a fronte dell'impegno a seguire un progetto personalizzato volto al raggiungimento dell'autonomia ed emancipazione.

Con le Delib.G.R. n. 64/21 del 28 dicembre 2018 e n. 50/40 del 10 dicembre 2019 sono state approvate le linee guida, contenenti le misure attuative, rispettivamente, a valere sui fondi degli anni 2018 e 2019.

Le relative risorse, pari a euro 300.000 per ciascuno dei due anni, sono state assegnate agli ambiti PLUS e i relativi programmi sono in fase di realizzazione.

L'Assessore, evidenziato che nell'esercizio finanziario dell'anno 2020 la Regione ha confermato il medesimo stanziamento, pari alla somma di euro 300.000 per l'attuazione della legge, richiama il disposto di cui all'art. 11 della stessa, che affida alla Giunta, previo parere della Commissione consiliare competente, il compito di definire le linee guida che contengono le misure attuative del reddito di libertà.

L'Assessore precisa altresì che con la Delib.G.R. n. 31/25 del 18.6.2020 concernente "Programmazione delle risorse statali del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, pari a euro 758.844,99 (di cui al D.P.C.M. 4 dicembre 2019, allegati tab. 1 e tab. 2, ex



art. 5-bis, L. n. 119/2013) e la riprogrammazione risorse statali di cui ai D.P.C.M. precedenti" e con la successiva Delib.G.R. n. 41/34 del 7.8.2020 di approvazione definitiva della precedente deliberazione, si è proceduto tra l'altro a riprogrammare i fondi derivanti da annualità pregresse, non utilizzati. In particolare, la somma di euro 384.800 potrà essere destinata a formazione del personale sanitario e sociosanitario, inserimento lavorativo, autonomia abitativa, implementazione di sistemi informativi.

L'Assessore fa presente che:

- l'avvio del percorso di formazione del personale necessita di un'attività di progettazione concertata in una logica di rete, che coinvolga tutti gli operatori interessati e che potrà essere organizzata in seno al Tavolo regionale permanente di coordinamento della Rete contro la violenza di genere, nel sottogruppo all'uopo dedicato. Inoltre, al momento, essendo gli operatori del servizio sanitario regionale impegnati a far fronte alla gestione delle conseguenze dell'emergenza Covid-19, appare complicato distogliere risorse umane per l'impostazione del progetto;
- coerentemente con le linee programmatiche nazionali e regionali, si ritiene necessario dare avvio alla realizzazione di un sistema di rilevazione di dati in forma aggregata che, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, fornisca un valido supporto dell'attività del Tavolo permanente di coordinamento della rete contro la violenza di genere e dell'Osservatorio in corso di costituzione. Per tale attività è stato stimato un fabbisogno di risorse pari a euro 170.000 circa;
- residuano, pertanto, euro 214.800 che possono essere destinati, coerentemente con le linee programmatiche nazionali e regionali, a favorire l'inserimento lavorativo e l'autonomia abitativa per le finalità di cui alla legge regionale n. 33 del 2 agosto 2018, rese più pressanti dalle conseguenze economiche generate dalla pandemia Covid-19.

L'Assessore, alla luce delle osservazioni pervenute dagli stakeholder e dagli operatori del settore, propone alla Giunta che rispetto alle Linee guida vigenti, approvate come detto con la Delib.G.R. n. 50/40 del 10 dicembre 2019, vengano introdotte le seguenti modifiche:

1. definire una programmazione triennale della misura, dando conseguentemente una vigenza di pari periodo alle Linee guida, in modo da accelerare e semplificare le procedure di gestione



- delle risorse;
2. al fine di evitare forme di discriminazione fra donne vittime di violenza, stabilire che possono accedere alla misura anche le donne che siano state o siano ospiti di strutture similari ad una casa di accoglienza, cui non sono potute accedere per mancanza di posti disponibili;
 3. prevedere che il progetto relativo alle donne che siano state o siano ospiti di strutture similari ad una casa di accoglienza, cui non sono potute accedere per mancanza di posti disponibili, venga presentato presso l'ambito PLUS nel cui territorio insista la casa di accoglienza che non ha potuto prendere in carico la donna;
 4. modificare conseguentemente i punteggi da attribuire alle premialità;
 5. stabilire che il piano personalizzato, prima della scadenza della sua durata, può essere prorogato fino alla durata massima di tre anni e che la suddetta proroga possa essere disposta anche nei confronti dei progetti in essere alla data di approvazione della presente deliberazione.

Prosegue l'Assessore ricordando che la legge regionale 29 novembre 2019, n. 20 (quarta variazione di bilancio e assestamento), all'art. 4, comma 17, ha autorizzato la spesa di euro 200.000 (cap. SC08.8432) per l'anno 2020 a favore dei comuni per l'erogazione di contributi alle donne vittime di violenza, per garantire loro un supporto alle spese legali e l'inserimento lavorativo.

Tale stanziamento replica nelle finalità quello già stabilito con la medesima norma per l'anno 2019, che ammontava a euro 50.000.

Le risorse previste dalla norma da ultimo citata, in ragione dell'affinità di materia e scopi, con la Delib. G.R. n. 51/31 del 18 dicembre 2019 sono state assegnate agli ambiti PLUS già destinatari dei contributi del reddito di libertà.

L'Assessore, pertanto, propone di confermare le decisioni ora descritte, inserendo in questa deliberazione e nelle Linee guida allegate la programmazione delle risorse stanziare a favore delle donne vittime di violenza, per garantire loro un supporto alle spese legali e per l'inserimento lavorativo, seguendo gli stessi criteri di ripartizione applicati per i fondi del RDL. Quindi, precisa l'Assessore, le risorse, pari complessivamente a euro 200.000, vengono destinate agli Ambiti Plus, nei cui territori si trovano Case di accoglienza per le donne vittime di violenza, istituite ex lege n. 8 /2007 (Olbia, Sassari, Oristano, Cagliari e Nuoro). La presente spesa farà carico al capitolo SC08. 8432, missione 12, programma 04, del bilancio 2020.



Tutto ciò premesso e considerato, l'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale propone di adottare, in via preliminare, le Linee guida per il triennio 2020-2022, che allegate alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale e di programmare le risorse stanziare per l'anno 2020, pari a euro 514.800 (di cui euro 300.000 di fondi regionali ed euro 214.800 di assegnazioni statali) oltre ad euro 200.000 per contributi per spese legali e inserimenti lavorativi.

L'Assessore comunica che sul presente atto è stata raggiunta l'intesa nella Conferenza Regione – Enti locali nella seduta del 1 settembre 2020, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 17 gennaio 2005, n. 1 (Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza Regione – Enti locali).

La Giunta regionale, vista la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di approvare in via preliminare, per le motivazioni indicate in premessa, le misure attuative del reddito di libertà per il triennio 2020-2022 e la programmazione delle risorse stanziare per l'esercizio finanziario dell'anno 2020, pari a euro 514.800, così come definite nelle Linee guida, che allegate alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che sono conseguentemente modificate le disposizioni di cui alle Delib.G.R. n. 31 /25 del 18.6.2020 concernente "Programmazione delle risorse statali del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità, pari a euro 758.844,99 (di cui al D.P.C.M. 4 dicembre 2019, allegati tab. 1 e tab. 2, ex art. 5-bis, L. n. 119/2013) e la riprogrammazione risorse statali di cui ai D.P.C.M. precedenti" e n. 41/34 del 7.8.2020 di approvazione definitiva della precedente deliberazione, con particolare riferimento alla quota parte di risorse per il finanziamento dell'avviso destinato al potenziamento dei servizi di formazione del personale sanitario e socio-sanitario, all'inserimento lavorativo, all'autonomia abitativa, all'implementazione di sistemi informativi, che verranno destinate al presente intervento;
- di stabilire che le risorse stanziare nell'anno 2020 per le finalità di cui all'art. 4, comma 17, della legge regionale 6 dicembre 2019 n. 20, pari a euro 200.000, vengano destinate agli Ambiti Plus, nei cui territori si trovano Case di accoglienza per le donne vittime di violenza;
- di dare atto che la spesa di cui al punto precedente, pari a euro 200.000, farà carico al capitolo SC08.8432, missione 12, programma 04, del bilancio regionale 2020.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 46/23
DEL 17.09.2020

La presente deliberazione, contenente le Linee guida del reddito di libertà (RDL) anni 2020-2022 e la programmazione delle risorse anno 2020 del RDL e dei fondi di cui all'art. 4, comma 17, della legge regionale 6 dicembre 2019 n. 20, verrà trasmessa alla Commissione consiliare competente, per l'espressione del parere previsto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 33 del 2 agosto 2018.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda